

**Sabato e domenica scorsa** in valle Bognanco ultima tappa dell'importante festival

# Gran finale per Letteraltura

*Il nostro Mazzi dialoga con Coppi e Massignan*

BOGNANCO - Si parlerà e scriverà ancora a lungo su questa terza edizione di Letteraltura. Desidero solo raccontare il gran finale con botto della manifestazione in valle Bognanco lo scorso fine settimana. Innanzitutto è stata confermata la felice scelta di avere decentrato alcuni momenti del festival sia perché i singoli luoghi hanno risposto con entusiasmo alle varie proposte sia perché è stata tolta l'etichetta di "Verbania piglia tutto" delle prime due edizioni. Gran pomeriggio sabato 18 al centro polifunzionale di San Lorenzo con lo scrittore Benito Mazzi che ha incantato il numeroso pubblico parlando di ciclismo con Imerio Massignan, il grande grimpeur degli anni '60, con Piero Coppi, cugino prediletto del mitico Fausto e con la nostra gloria locale Germano Barale, gregario del campionissimo. Stimolati da Mazzi, i tre protagonisti hanno ricordato, divertendosi e divertendo, i grandi e piccoli eventi del mondo del ciclismo di allora, gli accordi, le ripicche, le gelosie, dicendo infine che sono sì cambiati i materiali e le sovrastrutture del pianeta ciclismo, ma non sono cambiati i comportamenti degli uomini.

ni. Commovente il contributo filmato della tv svizzera sulle figure di Hugo Koblet e Ferdy Kubler, servizio che, puntando i riflettori su Koblet tragicamente scomparso nel 1962, ha fatto riflettere sulla vita dei campioni dopo la loro inevitabile uscita di scena. A seguire un ricco buffet servito dalle donne in costume della valle che ha permesso a tutti i partecipanti un pomeriggio no-stop con conclusione al salone liberty del Rubino di Bognanco con i Ciansunier delle valli occitane; con il loro ricco repertorio di canzoni popolari hanno chiuso una giornata felice. Il cielo limpido e azzurro di luglio, così bello quando è bello, ha ral-



Imerio Massignan mentre dialoga con Benito Mazzi e Piero Coppi

legato domenica 19 gli escursionisti ritrovatisi all'alpe San Bernardo (1.628 m) per incontrare, guidati dall'accompagnatore Albino Valterio, dal sindaco di Bognanco Giuseppe Maccagno, dall'inventore del festival Giovanni Margaroli, al pas-

so del Monscera (2.103 m) il gruppo italo-elvetico partito da Briga il 17 luglio per percorrere il sentiero Stockalper, la via del sale.

Sul passo il presidente del Cai di Villadossola, Renato Boschi, in rappresentanza del Cai Est Monterosa ha illustrato i momenti salienti del piccolo trekking. Prima del pranzo al rifugio Gattascosa lo storico locale Umberto De Petri ha tratteggiato la figura del barone Stockalper, poi discesa alla Gomba dove il gruppo italo-elvetico ha cenato e pernottato nell'ambiente ospitale e quasi fiabesco del camping Yolki Palki e da lì lunedì 20 luglio è partita l'ultima tappa con arrivo in piazza mercato a Domo-dossola a metà pomeriggio.



I libri di Letteraltura "a nozze" con l'acqua minerale di Bognanco

Antonio Lista